

Economia

Vola il mercato immobiliare: compravendite su del 25%

Uffici, nel primo trimestre +13% di atti notarili. Edilizia privata: +47%

TRENTO Vola il mercato immobiliare trentino. Dopo l'annus horribilis del 2020, che con il lockdown aveva azzerato il mercato di marzo e si era abbattuto fortemente su tutto il primo semestre, la compravendita di immobili riprende fiato e addirittura si proietta verso un livello superiore alla crisi del 2008.

I dati sono stati presentati ieri dalla Fimaa Trentino (l'associazione aderente a Concommercio Trentino che riunisce i mediatori ed agenti immobiliari della provincia di Trento) in occasione del primo parziale bilancio del 2021, con l'analisi dei dati del primo trimestre. I numeri sono da capogiro: +47% di atti notarili nel settore dell'edilizia privata (+25% le compravendite di immobili residenziali secondo l'Agenzia del Territorio) e +13% per gli immobili uso uffici secondo il Collegio notarile di Trento e Rovereto. Unico segno negativo il settore commerciale e artigiano, che registra un calo del 9% causato dalla crisi del settore, sofferto a causa delle restrizioni e schiacciato dalla concorrenza dell'online.

I dati vanno commisurati a



Ripresa Salgono gli acquisti di immobili con una stanza in più

quelli 2020, ricordando che il mese di marzo aveva avuto venti giorni di fermo quasi totale, ma sono in ogni caso molto importanti. A trainare la ripresa è invece proprio marzo 2021, che sancisce la ripresa, mentre gennaio 2021 si muoveva ancora con fatica: -10% rispetto a un gennaio 2020 quando la pandemia non era ancora arrivata e la crescita era importante. «Abbiamo conferma di quanto av-

vertiamo come professionisti del settore, cioè che il mercato è in buona salute e le prospettive sono positive. Il mattone torna ad essere un bene ritenuto meritevole», commenta soddisfatto il presidente Fimaa Severino Rigotti.

L'intero quadro degli acquisti è figlio della nuova normalità dettata dal Covid. Salgono gli acquisti di immobili con una stanza in più da dedicare allo smartworking e delle ca-

se con giardino o balcone. Molti uffici si svuotano o si trasformano per adeguarsi alle normative sanitarie e i negozi, anche di grandi catene, scompaiono: un calo che preoccupa gli addetti del settore immobiliare. All'aumento degli atti notarili corrisponde un aumento delle erogazioni bancarie attorno al 33%, con un aumento degli under 35, grazie anche agli incentivi statali. Una differenza — quella tra l'aumento dei nuovi proprietari e dei nuovi intestatari di mutui — che il presidente del Consiglio Notarile di Trento e Rovereto Orazio Marco Poma spiega con due ipotesi. «Nel 2020 i trentini hanno puntato sul risparmio, con un aumento dei conti correnti di circa il 25% rispetto all'anno precedente — riassume Poma —. Questo aumento di liquidità ha probabilmente permesso a molti di acquistare senza passare dalla banca. Inoltre il bonus 110% ha indotto molti ad acquistare immobili da ristrutturare, a un prezzo inferiore al nuovo, contando poi di ristrutturarlo grazie agli incentivi».

Chiara Marsilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa Sindacati e